

A371

Le imposte indirette nei contratti della pubblica amministrazione (iva, registro e bollo)

DURATA

1 giorno

DATE

Su richiesta

(Contattare la segreteria per ulteriori informazioni)

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 230,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Rolando VIVALDI

Funzionario Ufficio fiscale Università di Pisa - Esperto di fiscalità Enti Pubblici

OBIETTIVI

Il seminario mira ad esaminare i principali aspetti legati alla fiscalità indiretta sulla contrattualistica della Pubblica Amministrazione.

PROGRAMMA

Principi generali di fiscalità indiretta: i presupposti di applicazione dell'IVA sui contratti della Pubblica Amministrazione.

Gli enti pubblici come enti non commerciali.

Le norme della Direttiva 112/2006/CE nella configurazione della soggettività passiva degli enti pubblici: la sfera istituzionale e quella commerciale.

I contratti c/terzi. Contratti per approvvigionamento di beni e servizi. Contratti d'opera. I contratti con la Comunità Europea: il regime IVA di cui all'articolo 72 del DPR 633/72. Gli agreement con la UE: rilevanza fiscale ai fini dell'IVA. Le convenzioni di carattere istituzionale tra enti pubblici (art.15 legge 141/1990). Le convenzioni di finanziamento per attività di ricerca e la rilevanza IVA. I contratti internazionali e l'impatto sulla sfera doganale.

Cenni sulla tecnica degli adempimenti IVA conseguenti: fatturazione elettronica, liquidazioni telematiche, dichiarazioni annuali, esterometro, corrispettivi telematici. I regimi di imponibilità: operazioni assoggettate, esenti, non imponibili, fuori campo. I principi della detrazione IVA. Lo split payment per gli enti pubblici. Il *reverse charge* e la sua rilevanza per taluni contratti degli Enti.

L'imposta di registro nei contratti della Pubblica Amministrazione (esclusa la parte relativa agli atti contenziosi).

I contratti non sinallagmatici della PA: la rilevanza ai fini dell'imposta di registro. Il principio di alternatività tra registro ed IVA: ambiti applicativi. I contratti con carattere patrimoniale.

I contratti privi di contenuto patrimoniale. La registrazione gratuita per certi atti della Pubblica Amministrazione. Lo scambio di corrispondenza ai fini della imposta di registro. La registrazione dei contratti di gara. Cenni di tecnica redazionale dei documenti da presentare per la registrazione.

L'applicazione dell'imposta di bollo.

L'imposta di bollo sui contratti cartacei.

L'imposta di bollo sui contratti digitali: la rilevanza in materia delle norme del CAD (Dl.gvo 82/2005).

Il principio di alternatività tra IVA e bollo: differenze con l'imposta di registro. Il bollo sui contratti d'appalto: le modalità telematiche di corresponsione dell'imposta. Analisi delle Risoluzioni 370/2019, 352/2020, 347/2021 in materia di scambio di corrispondenza per contratti della Pubblica Amministrazione regolati dal codice degli appalti, dentro o fuori le piattaforme telematiche.

Il Modello Unico Informatico: la rilevanza della forfettizzazione dell'imposta. Quali documenti di gara vi rientrano e quali no.

Il bollo virtuale: cenni sulla tecnica di implementazione e versamento dell'imposta. Esame approfondito della prassi dell'Agenzia delle Entrate e della Giurisprudenza delle Corti di Cassazione. In particolare, per la rilevanza sistematica, saranno esaminate le fondamentali Circolari 34/E del 21 novembre 2013 del e la Circolare 20 dell'11 maggio 2015 e 95 dell'8.02.2021 emanate dall' Agenzia delle Entrate. Durante il corso saranno prodotti esempi e schemi contrattuali con la definizione delle formule idonee a ben rappresentare l'applicazione delle imposte indirette nel contratto.

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, Ente accreditato dalla Regione Lazio quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso rilascio degli attestati di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale attuata mediante questionario a risposta multipla.